



Open AIFA: l'Agenzia incontra le associazioni dei pazienti

Fratture da fragilità e cefalee sono stati i temi al centro dell'incontro Open AIFA del 17 luglio, l'iniziativa dell'Agenzia Italiana del Farmaco finalizzata a integrare nel percorso regolatorio, attraverso la promozione di un dialogo aperto e trasparente, il contributo che pazienti, associazioni, mondo accademico e della ricerca possono apportare.

I rappresentanti dell'Alleanza FRAME hanno espresso la necessità di una maggiore attenzione verso il paziente fratturato. Attualmente, infatti, si stima che i pazienti trattati siano meno del 20% del totale di quelli eleggibili secondo i criteri individuati dalla Nota 79 dell'AIFA. In considerazione dell'invecchiamento della popolazione, la situazione nel nostro Paese rischia di diventare critica. In questa direzione si inseriscono le proposte di snellire il carico di lavoro degli specialisti nella compilazione dei Piani terapeutici, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici che consentano di facilitare l'accesso alle terapie attraverso una più semplice individuazione dei pazienti eleggibili, di introdurre Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali e di estendere ai medici di medicina generale, dopo la prima prescrizione con Piano Terapeutico da parte dello specialista, la facoltà di prescrivere i farmaci.

La rappresentante dell'associazione Al.Ce - Alleanza Cefalgici ha invece raccontato il dramma e lo stigma che vivono questi pazienti. Nonostante sia meno rischioso e abbia costi più contenuti rispetto ad altri trattamenti, i pazienti cefalgici incontrano spesso difficoltà nella prescrizione dell'ossigeno, opzione terapeutica non sempre considerata. Presentando l'associazione e i risultati ottenuti, durante l'incontro è stata sottolineata l'importanza della condivisione dell'esperienza personale dei pazienti, anche per limitare l'uso eccessivo e inappropriato dei farmaci sintomatici.